

ORFANI FEMMINICIDIO E LA TRAPPOLA DEL DOLORE: 36% CASI HA ASSISTITO A UCCISIONE MADRE -4-

(DIRE) Roma, 20 nov. - COME

COGLIERE CAMPANELLI ALLARME PREDITTIVI VIOLENZA DOMESTICA -

Allarmanti sono i dati relativi ad ulteriori elementi che possono rappresentare eventuali traumi o eventi stressanti antecedenti al crimine domestico. Questi includono soprattutto la violenza assistita: fisica, psicologica, sessuale, indicando che numerosi sono i fattori e i campanelli di allarme che è urgente riuscire a cogliere come predittivi della violenza. In particolare, la violenza assistita psicologica è stata segnalata in 50 casi su 70.

NEI CASI DI FEMMINICIDIO 36% BAMBINI PRESENTI AL MOMENTO

UCCISIONE DELLA MADRE - Nei casi di femminicidio presi in carico dai progetti di **Con i Bambini**; il 36 per cento dei bambini erano presenti al momento dell'uccisione della madre, inoltre tre bambini le cui madri sono state vittime di femminicidio nel 2015 e nel 2017, al momento della presa in carico da parte del progetto non erano ancora stati resi consapevoli o a conoscenza della verità rispetto all'evento. In altri 7 casi di femminicidi avvenuti tra il 2016 e il 2022 i bambini risultano essere solo in parte a conoscenza e consapevoli della verità. In numerosi casi è stato grazie al supporto del progetto che le famiglie affidatarie

hanno accettato di raccontare la verità rispetto all'accaduto. Da altre interviste è emerso che i professionisti che all'inizio avevano seguito le famiglie avevano al contrario consigliato di non dire la verità, o non erano in grado di gestire le emozioni durante i colloqui, confermando l'importanza della formazione e della seria supervisione per affrontare questo lavoro complesso e prezioso, che oggi le reti al lavoro garantiscono.

UN MODELLO INTERDISCIPLINARE DI INTERVENTO - iniziativa voluta da **Con i Bambini**; mira a sviluppare un modello flessibile e

personalizzato di intervento multidisciplinare sistemico a sostegno degli orfani speciali. Nel corso dei 48 mesi di accompagnamento competente e intenso gli obiettivi sono: costruire una solida rete affettiva e relazionale che sostenga gli orfani nella loro crescita intesa in modo olistico (scuola, supporto psicologico, sport, orientamento al lavoro, ecc.); favorire il consolidarsi di una rete a sostegno degli affidatari insieme ad associazioni, terzo settore e attori della società



civile di ogni territorio e dell'intero territorio nazionale; attivare sistemi per la precoce intercettazione del rischio di violenza domestica.

PRESIDENTE ROSSI DORIA: MAGGIORE ATTENZIONE VERSO FUTURO ORFANI

"La tragedia dei femminicidi purtroppo non finisce - ricorda

Marco Rossi Doria presidente di **'Con i Bambini'**; - Siamo tutti

colpiti da questa condizione terribile. Centinaia di bambini e

ragazzi vivono una situazione difficile, fortemente traumatica:

la mamma viene uccisa spesso davanti ai gli occhi dal padre, che

finirà i suoi giorni in prigione o si suiciderà come spesso

accade. I bambini sono orfani due volte, perdono madre e padre in

un solo momento anche perché chi resta in carcere difficilmente vede i propri figli. A crescere gli orfani di femminicidio sono i parenti di prossimità: nonni, zii, che però, nei fatti, non godono ancora, purtroppo, di costanti azioni di prossimità che le politiche pubbliche si ripromettono da tempo di attuare e vengono lasciati soli ad affrontare un dramma così grande che ha bisogno di un'attenzione specializzata, così come di supporto burocratico, economico, organizzativo, legale, ecc.;

E poi c'è la vita che deve ricominciare: gli studi, il lavoro e la necessità di curare la ferita profonda che è dentro di sé.

'Con i Bambini' grazie al Fondo di contrasto della **povertà educativa** segue concretamente in tutta Italia i ragazzi e i

bambini rimasti orfani a causa dell'uccisione della madre, sperimentando, così, un modello di intervento che dovrà servire

ai decisori pubblici per garantire i risultati auspicati su un tema tanto difficile. Il Fondo per il contrasto della **povertà educativa**

minorile in Italia ha assunto la responsabilità di mettersi accanto e accompagnare passo passo questi ragazzi nel migliorare la propria vita e avere una opportunità di elaborazione, per quanto possibile, di un evento inconsolabile e di crescita", conclude Rossi Doria.

La raccolta e l'elaborazione dei dati è stata realizzata dalle Ricercatrici dell'Unità di M&V e Valutazione di Impatto e dell'Unità di Sviluppo Inclusivo di ARCO, centro di ricerca del PIN - Polo Universitario della Città di Prato. ARCO

collabora con l'impresa sociale **'Con i Bambini'**; per condurre la





valutazione di impatto dei progetti legati
all''iniziativa 'A braccia aperte'.



Peso:1-100%,2-67%